

MILANO: STOP ALLE FF.OO. IN CITTÀ

L'EDITORIALE DEL SEGRETARIO GENERALE

Milano è la seconda città di Italia per grandezza e la prima per gli interessi di carattere economico. Le esigenze di ordine e sicurezza pubblica sono enormi e giustamente i cittadini pretendono che vengano assicurate in modo puntuale e preciso. Nel rispetto delle politiche di carattere ambientale la decisione del Sindaco di limitare l'accesso anche agli operatori delle Forze dell'Ordine, nel momento in cui devono raggiungere il loro posto di lavoro ci appare assurda. La sicurezza dei cittadini è un interesse di primaria importanza e non può essere posta in secondo ordine. Molti dei nostri uffici hanno dislocazioni strategiche e si trovano proprio nell'area C che dal 30 settembre non è possibile raggiungere con autoveicoli ad alimentazione a gasolio Euro 5 o ad alimentazione a benzina euro 2. Nessuno pretende trattamenti di favore o di privilegio però è necessario che anche l'Amministrazione comunale non agisca con pregiudizio e sia consapevole che il nostro servizio non ha orari di ufficio. Abbiamo la necessità di raggiungere il luogo dove inizia il nostro servizio e abbiamo necessità di farlo durante tutte le 24 ore senza dover essere costretti ad acquistare una auto nuova ove i mezzi pubblici non sono adeguati alle nostre esigenze di servizio.

L'inizio del turno, ma soprattutto la fine del servizio è incerta perché nelle attività **di prevenzione e contrasto alla criminalità, di polizia giudiziaria e di ordine e sicurezza pubblica** siamo obbligati a rimanere in servizio fino a quando l'esigenza non è terminata. Molti operatori delle Forze dell'Ordine sono alloggiati nelle periferie ossia dove le nostre famiglie possono permettersi un alloggio nella realtà milanese pertanto, per la maggior parte, siamo dei pendolari. Diventa perciò irragionevole impedire l'uso dell'auto e obbligare all'utilizzo dei mezzi pubblici quando questi non possono coincidere con i nostri orari di servizio, soprattutto di sera e di notte. Ne segue che diventa difficoltoso raggiungere il posto di lavoro e viceversa anche la nostra abitazione.

I delinquenti non rispetteranno gli orari previsti dalle ordinanze sindacali di limitazione del traffico imposte dal Sindaco e le manifestazioni non termineranno in coincidenza degli orari delle navette o dei mezzi pubblici.

Per questo dopo aver più volte, anche attraverso gli organi di stampa, lanciato il nostro grido di allarme perché il nostro disagio rischia di riverberarsi negativamente sulla sicurezza della città, **ora ci vediamo costretti a tenere una pubblica manifestazione che avrà luogo giovedì prossimo, 20 ottobre alle ore 10:30 davanti a Palazzo Marino** e dove i Segretari Generali Provinciali di tutte le sigle sindacali, come metafora indosseranno un bavaglio per ricordare quell'interlocuzione che è inspiegabilmente venuta a mancare e che rischia di minare le basi della sicurezza dei cittadini.

Vogliamo, inoltre, rivolgere un appello al Signor Prefetto della provincia di Milano, nella sua qualità di rappresentante del Governo e Autorità di Pubblica Sicurezza: nel momento in cui il Sindaco non dovesse rivedere la propria ordinanza, dovrebbe intervenire a salvaguardia della sicurezza della città e prevedere le necessarie deroghe.

Quando certe scelte ci appaiono irragionevoli abbiamo il dovere di non condividerle e nel pieno rispetto dei principi democratici far sentire la nostra voce per far sì che possano essere riviste.

Stefano Paoloni



SOVRINTENDENTI PROMOSSI PER MERITO STRAORDINARIO, PRIORITARIO NON PENALIZZARE I COLLEGHI. ESITO DELLA RIUNIONE



Si è svolto giovedì scorso nella modalità della videoconferenza l'incontro relativo alla definizione della ricostruzione di carriera per i Sovrintendenti promossi per merito straordinario, in considerazione della sentenza della Corte Costituzionale n. 224 del 2020. Per l'Amministrazione ha presieduto il tavolo il Direttore centrale DAGEP Prefetto Giuseppe Scandone. In seguito alla sentenza della Consulta, il Dipartimento ha chiesto un parere al Consiglio di Stato che purtroppo non si è rilevato in linea con le aspettative. Infatti, il Consiglio di Stato ha specificato che la ricostruzione di carriera poteva avvenire solo nei riguardi delle posizioni non ancora definite. In seguito a ulteriore parere richiesto all'Avvocatura di Stato, l'Amministrazione ha provveduto alla ricostruzione di carriera nei riguardi di coloro che sono stati promossi all'esito di procedura terminata successivamente alla data della sentenza della Corte Costituzionale. Il SAP ha rappresentato che tale decisione ha evidentemente provocato un'importante sperequazione nei riguardi di tutti coloro che sono stati promossi precedentemente alla predetta sentenza. Inoltre, i colleghi che hanno deciso di ricorrere alla giustizia amministrativa, anche in tempi recentissimi, hanno ottenuto pronunce favorevoli, essendo stata accordata quantomeno la sospensiva del provvedimento in attesa di valutazione nel merito. Per questo motivo, abbiamo anche insistito che sia dato riscontro a tutte le richieste inoltrate dai colleghi in autotutela per la ricostruzione di carriera, in modo tale da garantire ai singoli la possibilità di valutare la presentazione di un ricorso giurisdizionale. Raccolta comunque la disponibilità dell'Amministrazione a individuare delle fattive soluzioni, nelle more che ci venga trasmesso l'ultimo parere dell'Avvocatura di Stato, si è ritenuto di dover rinviare la conclusione dell'incontro alle prossime settimane. A margine della riunione, come richiesto dal SAP, si è potuto apprendere che anche l'Amministrazione ritiene sia indispensabile rivedere le procedure concorsuali rendendole più snelle e semplificate.

IMPIEGO REPARTI PREVENZIONE CRIMINI: TRATTAMENTO ECONOMICO

Con una circolare pervenuta nei giorni scorsi da parte della Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato, sono state fornite alcune indicazioni e precisazioni sul trattamento economico per i servizi fuori sede del personale in forza ai Reparti Prevenzione Crimine. Tale circolare si è resa necessaria a causa della difformità di applicazione e sui dubbi interpretativi dei vari Uffici sul trattamento economico da corrispondere agli operatori, come più volte evidenziato dal SAP. In particolare è stato specificato che in via principale va applicato il trattamento economico di ordine pubblico salvo nei casi in cui il Reparto Prevenzione concorrenza a specifica attività di polizia giudiziaria. Maggiori dettagli nel documento allegato sul nostro sito.

RIDUZIONI IRPEF E ADDIZIONALI REGIONALI E COMUNALI PER LE FORZE DI POLIZIA: ABBIAMO CHIESTO CHIARIMENTI AL DIPARTIMENTO

È stata confermata anche per l'anno 2022 la detrazione del salario accessorio con riduzione dell'IRPEF e delle addizionali regionali e comunali a beneficio del personale delle Forze di polizia e delle Forze armate. La modalità di applicazione, che individua principalmente il limite di spesa annuo per la realizzazione dell'agevolazione, è stabilita con decreto del Presidente del Consiglio. In base al predetto decreto, nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2022, l'imposta lorda determinata sul trattamento economico accessorio, comprensivo delle indennità di natura fissa e continuativa, è ridotta per ciascun beneficiario dell'importo massimo di 491,00 euro. Dal momento che il sostituto d'imposta dei destinatari di questa agevolazione può effettuare la liquidazione dell'imposta applicando la riduzione anche in un'unica soluzione, abbiamo chiesto con una nota inviata al Dipartimento di chiarire le modalità con le quali verrà applicata questa detrazione fiscale da parte dell'Amministrazione. Sul nostro sito è disponibile il testo della nota.



31° CORSO DI FORMAZIONE PER VICE SOVRINTENDENTI DELLA POLIZIA DI STATO: PUBBLICATO LO SCORRIMENTO DELLA GRADUATORIA

A integrazione della graduatoria dello scrutinio per merito comparativo per l'accesso alla qualifica di Vice Sovrintendente della Polizia di Stato, pubblicato il 15 luglio scorso, è stato reso noto l'elenco del personale che beneficerà dello scorrimento e che sarà quindi avviato al 2° ciclo del 31° corso di formazione, con inizio il 28 ottobre prossimo. Gli interessati dovranno, entro il 16 ottobre 2022, esprimere nell'apposito portale la loro sede di preferenza. La graduatoria è disponibile nella nostra area riservata, consultabile attraverso le segreterie provinciali.